

## Da „Der Eigene – ein Blatt für männliche Kultur“, 1929, Heft 1, pp.6-10

### **La Fortezza Ludwigstein: un'opera della giovane generazione**

di Heinrich Beck

Ludwigstein si trova su una penisola, nella valle del Werra. Circondata dalle montagne coperte da boschi di latifoglie ed alberi da frutto, la fortezza dei giovani si erige su una montagna non troppo alta, ma abbastanza ripida. Lo spettacolo è straordinario quando la valle del Werra appare da Witzenhausen e si vede la torre tubolare con le sue punte corte e rotonde innalzarsi dagli alberi. La fortezza guarda in basso, amichevole e invitante, nella valle visibile in lontananza. La fortezza è dunque la meta di tutti i viandanti che una volta provano l'esigenza, liberati dal proprio ambiente, di condurre, per un certo periodo, una vita diversa in un mondo diverso.

Ludwigstein è un altro mondo. Non solo per la sua particolare attrattiva dal punto di vista paesaggistico, a Ludwigstein si incontrano altri uomini e altri spiriti. Ogni nuovo ospite è un nuovo camerata. Qui non si è ospiti. Non si viene per visitare "la cosa", bensì nella consapevolezza di servire il movimento giovanile e poter partecipare alla sua grande opera. A migliaia negli scorsi anni hanno varcato la porta della fortezza e ne sono partiti, e non c'è nessuno che non abbia dato una mano a consolidare le parti vecchie della piazzaforte, o installare le canalizzazioni, o partecipare alla costruzione delle strade per permettere di salire. Per questo molti lavori sono già stati portati a termine e ora la fortezza è divenuta un tesoro incantevole e ideale del movimento giovanile tedesco. Ancora un paio di anni e la fortezza sarà completamente terminata. Immutata dall'esterno, essa mostra un monotono muro di pietra interrotto qua e là da finestre munite di inferriata. Giunti nel cortile però scompaiono le precedenti monotonie. Finestra dopo finestra con tendine colorate, porte e scalini all'interno del cortile, rendono la dimora piena di vita. Per il momento essa mostra saloni, camere da letto per ragazzi e ragazze, una grande cucina, un lavatoio, un locale per ufficio e uno per la vendita, nel quale sono acquistabili tutti i libri più appropriati, nonché oggetti d'arte come gioielli, oggetti di arredamento e di decorazione. Quando la fortezza sarà terminata, il salone disporrà di un organo a muro, un bagno e una doccia, di cui tutti i novizi dovranno servirsi prima di prendere alloggio. Questa è l'altra vita che io menzionavo all'inizio. Una vita vissuta nella gioia e nell'allegria, non per danneggiare l'altro, bensì con lui e per lui. E questo è un altro, un nuovo spirito. Ognuno è il camerata di ognuno.

Questo cameratismo è sinonimo del più elevato amore per l'amicizia, poiché è di gran lunga più nobile provare amore per tutti che soltanto per uno in particolare chiamato amico. Certo c'è qualcosa di grande nell'essere legato a qualcuno, ma vivere per tutti costituisce un nobile e lodevole obiettivo della vita. E' lo stesso pensiero che già una volta Georg Herwegh ha espresso nelle parole: "Che il cuore sia fermo nel tuo petto, quando deve battere il petto dell'umanità". Si capisce da sé che questo amore degli amici, l'amore per tutti, non è sinonimo di sessualità. L'amore che ha radici nell'attrazione sessuale, può ben rendere felici due uomini, ma non contribuisce mai, in aggiunta a questo, a pretendere la consapevolezza del cameratismo nei riguardi della comunità. Il cameratismo è qualcosa di più bello dell'amore. E' facile perdere un amico a cui si è voluto bene, ma un ideale non può mai andare perduto se noi stessi gli rimaniamo fedeli. Qui vorrei citare le parole di Anatol Habicht: "Restiamo insieme nel mare agitato, non ha forse più valore dell'amore?". E volendo condensare questa frase, il senso sarebbe: "Essere uomo significa battersi". Questo è anche il pensiero dominante del movimento giovanile tedesco. Dobbiamo essere combattenti. Combattenti per una nuova era. In questo modo il movimento giovanile dimostra che la giovane generazione è una nuova generazione che non ha niente in comune con la burocrazia e l'obbedienza cieca., bensì si costruisce nello spirito del pensiero formulato sul Meissner. "Vogliamo modellare la nostra vita nella consapevolezza di ogni singola responsabilità personale." Questo giuramento è stato prestato nel 1913 per la prima volta dall'ardore della nuova gioventù tedesca sull'alto Meissner, una vera e

propria impresa in un'epoca in cui in Germania dominava la più potente monarchia e il popolo era frenato nel pensare attraverso ogni sorta di ciarpame. L'origine della manifestazione giovanile sull'alto Meissner è da attribuire alla volontà di creare una nuova patria, che proprio in quei giorni di agosto si mostrasse particolarmente forte, dato che a Lipsia, tra immense grida e rumori di tamtam, veniva inaugurato, in memoria del grande massacro, lo scadente monumento consacrato alla lotta popolare. Allora la gioventù che pensava era una. C'era solo un nemico, la monarchia del kaiser che imbavagliava lo spirito di ogni singolo. Oggi la Germania è una repubblica e il più grande desiderio del movimento giovanile tedesco, che trova espressione nella formula di Meissner, è divenuto realtà: la libera espressione delle proprie opinioni. Ma dove sono tutti quei giovani che erano pronti a dare il proprio contributo per il progresso dell'umanità? Una parte non considerevole si è lasciata acciuffare dai partiti, all'interno dei quali ora occupano posti di guida della gioventù e si sforzano di legare la nuova generazione ai dogmi politici. L'attività politica della gioventù tedesca è però da salutare con soddisfazione solo quando essa è originata dal sentimento dei singoli basato sulla consapevolezza della propria responsabilità come cittadino di uno stato repubblicano e parte dall'idea della necessità di collaborazione in una nazione dove il popolo è sovrano.

Ritroviamo però una sopravvivenza del vecchio spirito di sottomissione quando si vuole considerare la gioventù solo come rampolli della vecchia generazione. Gioventù significa molto più dell'essere giovani. La gioventù ha nuovi pensieri, nuovi ideali, ed è perciò completamente sbagliato voler perseguire in un modo qualunque i vecchi valori tramandati. Perciò devo anche rifiutare la così spesso lodata "assistenza ai giovani" poiché essa vuole fare della gioventù solo un "elemento utile" della società attuale, senza volersi interessare alla sua peculiarità. Così, laddove si dovrebbe utilizzare "l'assistenza ai giovani" la società purtroppo fallisce. Prendiamo per esempio il caso seguente, che è molto comune: cosa fa un giovane forestiero a Berlino, se ha poche entrate o pochi soldi? Va a "battere" come dicono i berlinesi. Ne consegue che la polizia lo prende e lo mette in prigione. In questo caso risulterebbe benefico l'intervento dell' "assistenza ai giovani". Poiché il solo modo di rimediare a questo male è quello di procurare al giovane un lavoro decentemente pagato, o di rimandarlo a casa dei genitori, per quanto con discrezione e senza direttive per la famiglia, poiché altrimenti la casa diverrebbe un inferno e il ragazzo presto riscapperebbe. Questo è un punto per il quale sarebbe veramente necessaria "l'assistenza ai giovani".

Ma la gioventù che vuole andare per la propria strada, che essa ha trovato nel vincolo cameratesco, deve restar fuori da tutto questo. Purtroppo il numero di quelli che hanno scelto come guida della loro vita il motto di Meissner della libera Germania è piccolo, poiché la politica e la realtà economica hanno cambiato molte cose. Per questo è tanto importante che lo spirito libero della gioventù tedesca sbocchi di nuovo, e sarei lieto di aver contribuito con questo articolo a spingere verso questo ideale coloro che si trovano tra le nostre file. Nella repubblica tedesca per un nuovo spirito tedesco! Lo spirito della gioventù tedesca, il cui simbolo è racchiuso nella grande opera della nuova generazione, la fortezza Ludwigstein, che deve farci da guida nella lotta per il risanamento della nostra patria e per la pace che è necessaria come fondamento di ogni attività culturale.